

Codice scheda: ASC A4490601 (Microscheda: 3875D6/8)
Luogo e data: TORINO - --/08/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CANEPARO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Famiglia Salesiana
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Il tempo è medicina e rimedia tutto. Occorre pazientare.

Torino, agosto 1890

Carissimo Caneparo

Col tempo e la pagia, i nespö a madurö. Tu hai una santa fretta; ma non pensi che vi sono tante tante cose da farsi, da ordinare e riordinare in una Congregazione come la nostra, e soprattutto dopo gli Esercizi Spirituali che terminarono pochi giorni fa. Pazienza dunque caro amico, pazienza e tutto si farà nel tempo voluto dal Signore, il quale volle impiegare sei giorni per la creazione, mentre che con un solo fiat poteva far tutte le cose visibili ed invisibili.

Lodo però e molto il tuo zelo e la tua fede: così anzi fossero tutti i cattolici soprattutto certuni, che bevono troppo decotto di malva! Oh se tutti fossero come te, mio buon Caneparo! Ma anche nelle cose ottime e santissime ci vuole calma e pazienza, e far tranquillamente un passo quando non si può farne due.

Il Signore ti benedica, ti accordi tutte le grazie e benedizioni che fanno i grandi santi.

Salutandoti cordialmente ti prego di credermi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES
Torino, via Cottolengo, N. 32

agosto 1890

Carissimo Caneparo

Col tempo e la pagia, i nespö a madurö. Tu hai una santa fretta; ma non pensi che vi sono tante e tante cose da farsi, da ordinare e riordinare in una Congregazione come la nostra, e soprattutto dopo gli Esercizi Spirituali che terminarono pochi giorni fa. Pazienza dunque caro amico, pazienza e tutto si farà nel tempo voluto dal Signore, il quale volle impiegare sei giorni per la creazione, mentre che con un solo fiat poteva far tutte le cose visibili ed invisibili.

Lodo però e molto il tuo zelo

7875 D 6

e la sua fede: così anzi fossero
tutti i cattolici soprattutto
certuni, che bevono troppo
vino di malva. Oh se tutti
fossero come tu, mio buon Coz
neparo! Ma anche nelle cose
altissime e santissime si vuol
calma e pazienza, e per fran-
quillamente un passo questo
non si può farne due.

A Cognore ti benedica, ti ac-
cordi tutte le grazie benedizioni
che fanno i grandi santi.

Salutandosi cordialmente ti
prego di credermi sempre

Seu aff. ^{nostr} G. M.
Sac. Michele Nua

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE A4490601 3875 07

Don

Mua.

Insieme perche
facepe presto ad
aprire l'Oratorio,
e Comezaro ^{Lu}

3875 08